sacrifici che volete, ma, se è per fare altre cose, scendiamo in piazza e bruciamo il Municipio" va bene, direttore (...) "Poi, mi ha chiamato DI PIERRO, oggi, affranto per l'articolo che ha fatto".[317]
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 39 vol. "D" - episodio 1)

- Alle ore 19.39 del 23.01.2003 *(conversazione nr. 871 in entrata all'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo)*, un uomo sconosciuto, presentandosi come Presidente[318], comunica a Vincenzo **DRAGONE** che le sue segretarie, Cristina e Rosa, hanno sbagliato il compito della prova concorsuale, aggiungendo che Rosa, la meno educata, ha esternato lamentele a riguardo. **DRAGONE** risponde di esserne già al corrente.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 40 vol. "D" - episodio 1)

- Alle ore 10.40 del 24.01.2003 *(conversazione nr. 875 in entrata all'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo)*, un uomo sconosciuto[319] contatta Vincenzo **DRAGONE** chiedendogli notizie circa l'esito di una prova concorsuale. **DRAGONE** tranquillizza il chiamante, precisando che il candidato, al 50%, ha superato favorevolmente la prova.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 41 vol. "D" - episodio 1)

- Alle ore 12.33 del 25.01.2003 *(conversazione nr. 895 in uscita dall'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo)*, **DRAGONE** Vincenzo contatta Filippo **BUBBICO**, con il quale concorda un appuntamento per incontrarsi, in un luogo non precisato, verso le ore 13.30, previa ulteriore telefonata di conferma.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 42 vol. "D" - episodio 1)

- Alle ore 09.18 del 27.01.2003 *(conversazione nr. 910 in entrata all'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo)*, Filippo **BUBBICO** chiama Vincenzo **DRAGONE**, concordando con lui di incontrarsi nella zona di Matera, in un luogo non precisato.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 43 vol. "D" - episodio 1)

- Alle ore 21.43 del 31.01.2003 *(conversazione nr. 983 in uscita all'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo)*, **DRAGONE** Vincenzo chiama Filippo **BUBBICO** e gli dice: ***"(...) lei sa, no? Volevo anticiparle che... insomma, quella cosa... èh, non si fa"***. **BUBBICO** chiede conferma, affermando: ***"(...) non si fa?"*** e **DRAGONE** risponde: ***"(...) no! Èh, va bene, io non le ho detto niente, cerco di starne fuori, però comincia anche qualche reazione nei miei confronti, èh. Vi prego, èh, perché già, insomma, sto... èh. Va bene, ci vediamo domani sera?"***. I due si accordano di vedersi nella serata del giorno seguente.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 44 vol. "D" - episodio 1)

- Alle ore 18.29 del 01.02.2003 *(conversazione nr. 999 in entrata all'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo)*, Filippo **BUBBICO** chiama Vincenzo **DRAGONE** il quale precisa di trovarsi a Montescaglioso, in compagnia del "D.S." e chiede al chiamante se li raggiungerà. **BUBBICO** risponde dicendo: ***"(...) èh, certo, viene pure l'assessore"*** e **DRAGONE** aggiunge: ***"(...) ah, benissimo, benissimo; Presidente, poi... èh, ma***

---

317 A pag. 5 del 21.1.2003 del quotidiano "LA NUOVA BASILICATA" veniva riportato un articolo di stampa dal titolo "DOPO GLI ULTIMI EPISODI REGISTRATI AL NUOVO OSPEDALE DELLA CITTA' DEI SASSI; L'A.S.L. 4 DEVE GARANTIRE EFFICIENZA – UNA NOTA DEL TRIBUNALE DEI DIRITTI DEL MALATO DI MATERA SPIEGA" **(vds. all. n. 262 Inf. dell'11.9.2003).**

318 Ha utilizzato l'utenza telefonica n. 0835-333212, risultata intestata a: Ordine dei Medici, via Roma n. 71 – Matera.

319 Ha utilizzato l'utenza telefonica n. 0835-986001, risultata intestata a: AZIENDA SANITARIA – U.S.L. n.5, viale dei Caduti, Montalbano Jonico (MT).

questa sera, non è proprio il caso, insomma, poi ci dobbiamo, insomma, ci dobbiamo un attimo vedere, èh". **BUBBICO** acconsente e precisa: ***"(...) ci vediamo allo studio, direttore"*** e **DRAGONE** risponde: ***"(...) èh, io, insomma... presidente, io questa sera faccio la parte, èh"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. vol. 45 "D" - episodio 1)

➢ Alle ore 14.02 del 3.2.2003 (*conversazione nr. 1005 in partenza dall'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo*), **DRAGONE** Vincenzo chiama **BUBBICO** Filippo e gli rammenta di aver concordato con lui un contatto telefonico, così come da accordi presi in precedenza. **BUBBICO** ammette di essersene dimenticato e si offre disponibile per incontrarsi, in serata, al suo rientro da Potenza, previa telefonata di conferma nel pomeriggio.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 46 vol. "D" - episodio 1)

➢ Alle ore 17.15 del 4.2.2003 (*conversazione nr. 1013 in entrata all'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo*), tale Nino[320] chiama **DRAGONE** Vincenzo e domanda se sia al corrente di quanto successo nella mattinata alla Regione, precisando: ***"(...) blitz dei carabinieri, per la formazione; sequestro di fascicoli... non ne sai niente?"***. Al no di **DRAGONE**, il chiamante ripete che c'è stato un "blitz" e c'è la magistratura che indaga, specificando: ***"(...) la formazione, si, proprio l'ultimo contratto che è stato fatto, l'ultimo... uno degli ultimi, uno degli ultimi provvedimenti sulla formazione. Sono tutti agitati qui a Montalbano, tutti agitati, soprattutto l'amico..."***; aggiunge di averne parlato con tale Piero **COLASURDO** che era stato informato da "Cicci", il quale, mostrandosi preoccupato, gli aveva detto: ***"(...) chiama agli amici tuoi, sentiamo... sappiamo cos'è e cosa non è. Qua salta tutto (...)"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 47 vol. "D" - episodio 1)

➢ Alle ore 21.34 del 4.2.2003 (*conversazione nr. 1032 in uscita dall'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo*), **DRAGONE** richiama Nino e gli domanda se ha appreso altre notizie rispetto alle precedenti comunicategli. Nino risponde di no e promette che si informerà.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 48 vol. "D" - episodio 1)

➢ Alle ore 19.30 del 6.2.2003 (*conversazione nr. 1062 in entrata all'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo*), un uomo sconosciuto[321], chiama **DRAGONE** Vincenzo e lo mette al corrente che è andata bene e che tutti sono d'accordo con quanto previsto nella delibera; di questi elenca alcuni nominativi: "Vito **GAUDIANO**[322], **GALLITELLI**[323], Mimmo e **CANOSA**[324]". Il chiamante riferisce di aver già preannunciato che sabato verrà presentato all'assessore il discorso sull'emergenza infermieristica e gli verranno chiesti tempi

---

320 Ha utilizzato l'utenza cellulare n. 338.3776061, risultata intestata ad ANNESE Gaetano, nato ad Agnone il 1°.1.1956.

321 Ha utilizzato l'utenza cellulare n. 330-386217, risultata intestata a LONARDELLI Giuseppe, già generalizzato.

322 GAUDIANO Vito Nicola, nato a Matera il 20.06.1950, ivi residente, viale Italia n. 18 int. 5, Dirigente Medico del Reparto di Nefrologia dell'ospedale civile di Matera nonché responsabile regionale del Servizio Trapianti e presidente dell'ordine dei medici del materano.

323 GALLITELLI Antonio, nato a Pisticci (MT) il 15.10.1947, residente a Matera, via Giovanni Padula n. 7/6, Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero di Matera.

324 CANOSA Rocco Michelangelo, nato a San Costantino Albanese (PZ) il 19.07.1950, residente a Matera, via Muro, Direttore Unità Ospedaliera Psichiatrica presso l'ospedale civile di Matera nonché dirigente del Centro Igiene Mentale di Matera

brevi per l'attuazione di quanto richiedono. Puntualizza che, lui con **PETRARA**[325], già da domani preparerà la richiesta di modifica del piano delle assunzioni, per cui, non appena l'avranno ottenuta, potranno iniziare ad operare come vogliono. **DRAGONE** concorda con tale teoria e lo sconosciuto ribadisce che loro possono muoversi in ambito della legge 1/2000, purché ottengano l'autorizzazione regionale.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 49 vol. "D" - episodio 1)

- Alle ore 17.52 del 7.2.2003 (*conversazione nr. 1082 in entrata sull'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo*), **BUBBICO** Filippo riferisce a **DRAGONE** Vincenzo di trovarsi in compagnia dell'assessore **STRAZIUSO** con il quale discutono della questione "Don GNOCCHI" per la quale ha interesse l'ospedale di Tricarico (MT). **BUBBICO** chiede testualmente: ***"(...) l'azienda è interessata ad una sperimentazione gestionale con la "Don Gnocchi"?"***. **DRAGONE** Vincenzo risponde di si e garantisce per la corresponsione della missione al dott. **SANTOMAURO**[326] che andrà a Milano.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 50 vol. "D" - episodio 1)

- Alle ore 19.25 del 7.2.2003 (*conversazione nr. 1083 in entrata sull'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo*), tale Salvatore[327] chiama **DRAGONE** Vincenzo e riferisce: ***"(...) la nostra amica comune ha avuto tutto quello che doveva avere, anche se qualcosa in più, pure"***. **DRAGONE** intuisce il significato e risponde: ***"(...) basta che ce la togliamo da dosso"***. Salvatore aggiunge: ***"(...) èh, stiamo cercando di fare tutta questa operazione qua... di il più presto possibile, forse ci riusciamo per domani"*** e **DRAGONE** risponde: ***"(...) benissimo, benissimo"***. Salvatore, prosegue dicendo: ***"(...) questa mattina è venuto il nostro amico comune. Perché c'è un suo... una sua persona ricoverata da noi. Uomo di Monte (ndr. Montescaglioso)"*** e **DRAGONE** chiede: ***"(...) che ti ha detto?"*** Salvatore risponde: ***"(...) niente, tutto a posto. Tanti saluti. Io gli ho detto così, insomma, adesso, non voglio... cioè, GUIDI ha ascoltato un pochettino i... le varie, i vari personaggi presenti in reparto, che, ovviamente hanno detto loro... "*** e **DRAGONE** annuisce. Salvatore aggiunge: ***"(...) giustamente, ognuno ha detto la sua. Ma comunque, c'è (...)"***, poi chiede: ***"(...) novità altre?"*** e **DRAGONE** risponde: ***"(...) no, no, nessuna. No, va bene, ma io l'avevo visto il capo"*** Salvatore chiede: ***"(...) prima o dopo?"*** e **DRAGONE** risponde: ***"(...) prima"***, al che il primo aggiunge: ***"(...) ah, va bene, okay. Allora, quindi, io l'ho aggiornata di tutto questa situazione qui, e poi (...)"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 51 vol. "D" - episodio 1)

- Alle ore 08.52 del 8.2.2003 (*conversazione nr. 1086 in entrata sull'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo*), un uomo sconosciuto[328] in viaggio da Altamura (BA), riferisce a **DRAGONE** Vincenzo di voler proseguire insieme il viaggio per Potenza, in modo da potergli parlare di alcune cose in macchina, precisando: ***"(...) prima di andare dall'assessore... però, senza l'autista"***, avendo già preso visione della delibera di **GAUDIANO.**
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 52 vol. "D" - episodio 1)

---

[325] PETRARA Vito, nato a Bari il 28.08.1956, residente a Matera, via Monsignor Macco n. 65, Coordinatore della D.I.A. (Dipartimento Infermieristico Aziendale).

[326] SANTOMAURO Domenico, responsabile Unità Operativa Riabilitazione Funzionale presso gli ospedali civili di Matera e Tricarico (MT).

[327] Ha utilizzato l'utenza cellulare n. 333-7414975, risultata intestata a TARDI Salvatore, nato a Castellammare di Stabia (NA), il 4.5.1956, residente a Matera, via della Croce n. 33/6, primario del Reparto Geriatria presso l'ospedale civile di Matera.

[328] Ha utilizzato l'utenza cellulare n. 330-386217, risultata intestata a LONARDELLI Giuseppe, già generalizzato.

➢ Alle ore 09.05 del 8.2.2003 (*conversazione nr. 1087 in entrata sull'utenza cellulare nr. 339-7433144 in uso a DRAGONE Vincenzo*), un uomo sconosciuto[329] chiama **DRAGONE** Vincenzo e si accorda con lui per incontrarsi al fine di proseguire il viaggio per Potenza. **DRAGONE** risponde che sta attendendo l'arrivo di **PACIUCCOLI**[330].
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 53 vol. "D" - episodio 1)

Con riguardo alla vicenda in esame, risulta significativo l'articolo di stampa, apparso in data 27.6.2003 sul quotidiano **"LA NUOVA BASILICATA"**, dal titolo **"I RETROSCENA DELLE NOMINE IN SENO ALLE A.S.L."**, a firma di Nino **GRASSO**, il cui contenuto di seguito si riporta integralmente:

""La giunta regionale di Basilicata è stata convocata per le ore 18 di oggi con un unico argomento all'ordine del giorno: la nomina dei direttori generali delle ASL di Potenza, Matera e Montalbano, oltre che dell'ospedale "San Carlo" e del Crob di Rionero. Ufficialmente, i termini scadono il 3 luglio prossimo.

E quindi quella di oggi potrebbe essere una riunione di carattere interlocutorio, per saggiare il terreno in vista della battaglia finale della prossima settimana. Ma non è escluso che il presidente BUBBICO imponga una accelerazione notturna, essendo ormai acclarato che sui temi più spinosi l'accordo si raggiunge alle prime luci dell'alba, quando la gente dice "sì" non per convinzione ma per stanchezza.

Peraltro, mai come in questo momento, le tensioni interne ai partiti di "centro" della coalizione giocano a favore dei Ds. I quali - sulla base dei rapporti di forza presenti in consiglio regionale - non avrebbero diritto a nessun'altra postazione, potendo già contare su due "manager" amici, quali sono Giancarlo VAINIERI a Venosa ed Edmondo IANNICELLI a Lagonegro, il cui mandato scade l'anno prossimo. Però già sappiamo come andrà a finire: l'ASL di Matera sarà considerata proprietà personale del governatore BUBBICO e nessuno degli assessori di "centro" si azzarderà a dire una parola. Poi, che il presidente della Regione decida di nominare subito l'uomo da sempre a lui più vicino, che è il dott. Vito GAUDIANO, o un altro candidato di provata fede diessina, questo dipenderà da una serie di valutazioni di opportunità. Il dott. GAUDIANO, insieme con altri, ha partecipato al famigerato "corso per manager" tenutosi a marzo del 2002, dopo che le modalità di accesso furono cambiate a domande già scadute. Cosa questa che ha suscitato le vibrate proteste di chi si è considerato ingiustamente penalizzato dalla mancata riapertura dei termini, come è emerso da alcune lettere pubblicate dalla "Nuova". Lettere che, a quanto pare, avrebbero stuzzicato la curiosità della stessa magistratura potentina.

Sarà un caso, ma senza quel "corso" molti degli attuali papabili, non solo a Matera ma anche a Potenza, non avrebbero alcun titolo per aspirare alla promozione a direttore generale di ASL.

Dalle voci che si sentono in giro, sembra che anche l'azienda sanitaria locale n.5 di Montalbano abbia una sorta di "padre putativo". In questo caso, si chiama Carlo CHIURAZZI: l'assessore regionale alle Infrastrutture della Margherita, pronto a schierare alla guida della "sua" ASL il dott. Piero QUINTO, attuale direttore amministrativo della stessa Azienda sanitaria.

Per il "Crob" di Rionero vi sono una serie di candidature di "centro" (come quelle di Rubino GRIECO e Angelo NARDOZZA), ma la più gettonata in queste ore pare essere quella di Donatino GRIECO, già direttore generale della Regione in quota Sdi. Per la verità, vi sono anche i dipietristi che aspirano a mettere il cappello sulla testa dell'uomo che guiderà il Centro di riferimento oncologico di Rionero. E qualcuno fa il nome (sicuramente prestigioso dal punto di vista professionale) del dott. Enrico MAZZEI, primario del reparto di senologia del "San

---

[329] Ha utilizzato l'utenza cellulare n. 330-386217, risultata intestata a LONARDELLI Giuseppe, già generalizzato.

[330] PASCIUCCO Rocco, nato a Stigliano (MT) il 18.1.1951, residente a Matera, via Lupo Protospata n. 55/2, responsabile del Distretto Sanitario del comune di Miglionico (MT).

Carlo". Però, con buona pace del consigliere regionale Felice BELISARIO e dell'Italia dei Valori, il barometro della politica sembra essere orientato da tutt'altra parte.
Poi, vi sono i nodi veri, rappresentati innanzitutto dal "San Carlo" e dall'ASL 2 di Potenza, oltre che dalla direzione generale del Dipartimento Sanità, ove mai Mario MARRA dovesse assumere la guida dell'unica Azienda ospedaliera regionale, al posto di Bruno PASTORE.
MARRA è sponsorizzato da Vito DE FILIPPO. Il quale però fa una duplice battaglia per mantenere anche il controllo dell'ASL del Potentino, perché - dice - le Aziende sanitarie controllano il territorio e portano voti ai candidati (come lui) espressione dei partiti. Viceversa, il "San Carlo" è una macchina di voti. Ma a tutto vantaggio dei medici e dei primari che si candidano in politica. Il che è una chiara stoccata a Gennaro STRAZIUSO, che da qualche giorno a questa parte sembra essere entrato nel "mirino" di DE FILIPPO. Molti hanno la sensazione che l'attuale capogruppo regionale dell'ex P.P.I. stia alzando il livello della "provocazione", quasi per costringere l'assessore alla Sanità a rassegnare le dimissioni. Secondo la tesi di DE FILIPPO, infatti, STRAZIUSO deve considerarsi già "miracolato" per il solo fatto di conservare il posto in giunta. Poi però non deve contare niente nella scelta dei direttori generali. Perché se la Margherita fosse posta dinanzi al dilemma: "San Carlo o ASL 2", la scelta - secondo DE FILIPPO - dovrebbe essere per l'Azienda del Potentino e non per l'ospedale. E in questo caso, il capogruppo regionale dell'ex P.P.I. avrebbe già un candidato: Rocco MAGLIETTA. Se poi al partito del fiore dovesse toccare il "San Carlo", come dicevamo, c'è già MARRA pronto. Fermo restando che a direttore generale del proprio Dipartimento STRAZIUSO non sarebbe nemmeno libero di scegliersi chi vuole. Nel caso di specie: Bruno PASTORE.
Probabilmente, DE FILIPPO, fa eccessivo affidamento sulla apparente arrendevolezza del suo successore alla guida del Dipartimento Sanità. A dispetto dei più, noi invece crediamo che stavolta Gennaro STRAZIUSO punterà i piedi. Del resto, se dovesse passare la linea dell'umiliazione che DE FILIPPO gli ha già prospettato, tanto varrebbe rassegnare immediatamente le dimissioni. Non solo, ma lo stesso vice presidente Erminio RESTAINO non potrà consentire che si apra una crisi su una questione di "poltrone". E soprattutto non potrà consentire che sotto la propria gestione la Margherita perda il controllo del "San Carlo". Sarà anche una questione di immagine. Ma in politica, si sa, l'immagine, a volte, diventa sostanza"".

(vds. all. n. 263 Inf. dell'11.9.2003)

1.2 L'appalto relativo al servizio di pulizia bandito dal "Centro di Riferimento Oncologico regionale di Rionero in Vulture" e le tangenti pagate a funzionari della Camera di Commercio di Potenza.

GARRAMONE Antonino, attraverso conoscenze politiche (tra cui il dott. **PENNACCHIA** Agostino, consigliere regionale della Basilicata, cognato del dottor **VERTONE** Teodosio, quest'ultimo direttore generale del centro di riferimento oncologico di Rionero in Vulture[331]), otteneva una serie di appalti, quali, tra l'altro, lo smaltimento dei rifiuti speciali e la gestione della camera mortuaria presso l'ospedale oncologico regionale di Rionero in Vulture (PZ), senza che fosse indetto alcun bando di gara. Le conversazioni intercettate evidenziavano una chiara ed inequivocabile intesa tra gli amministratori di detto nosocomio e i cugini **GARRAMONE**: i primi nell'autorizzare anche successivi allargamenti dei servizi in altre sale e/o reparti dell'ospedale, preventivamente concordati con i responsabili

[331] Che ha espletato tale incarico sino al mese di Luglio 2003.

della ditta "**2 ENNE**"; i secondi nel rendersi disponibili ad assumere personale segnalato sia da politici e loro segretari, sia dagli stessi amministratori ed impiegati della struttura ospedaliera in questione. Le medesime attività tecniche consentivano altresì di ipotizzare il pagamento di "tangenti" da parte dei cugini **GARRAMONE** in favore dei funzionari della Camera di Commercio di Potenza per il rilascio di autorizzazioni amministrative.
Infatti:

- Alle ore 13.40 del 30.04.2001 *(conversazione nr. 808 in entrata all'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene contattato dal dott. **VERTONE** Teodosio, il quale fa presente che bisogna vedere di sistemare la questione riguardante il parcheggio e la pulizia delle vetrate presso l'ospedale oncologico di Rionero in Vulture.

- Alle ore 13.43 del 6.5.2001 *(conversazione nr. 1183 in entrata all'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, il dott. Agostino **PENNACCHIA** chiede a **GARRAMONE** Antonino di reperirgli una donna da impiegare giornalmente, dalle ore 08.30 alle ore 13.30, in faccende domestiche, presso la propria abitazione. **GARRAMONE** assicura l'interlocutore che vi provvederà subito, aggiungendo testualmente: ***"(...) Presidente, a disposizione, ogni tuo desiderio è un ordine, per me"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 1 vol. "D" – episodio 2)

- Alle ore 13.24 del 25.5.2001 *(conversazione nr. 636 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino contatta la segreteria dell'assessore regionale Vito **DE FILIPPO** e dice alla segretaria Rosaria **RIVIELLO**: ***"(...) senti, ti volevo chiedere, Rosaria, io ho necessità, lo dissi anche a Nicola[332], siccome mi aveva dato anche dei nominativi là, per Rionero (...) fra poco va in onda, anche quest'anno (...) delle altre esigenze, volevo parlare con Vito[333] (...) per una questione[334] che lui già sta seguendo (...) quando lo posso incontrare, secondo te?"***. La **RIVIELLO** risponde: *"(...) senti, allora, dovremmo vedere, perché lunedì, lui ha la direzione, ha la direzione, ha un incontro un poco con tutti i dirigenti in mattinata (...)"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 2 vol. "D" – episodio 2)

- Alle ore 13.08 del 04.06.2001 *(conversazione nr. 893 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino avvisa **BRENNA** Nicola che da giorni sta cercando invano di contattare Vito **DE FILIPPO** per informarlo della disponibilità a poter stabilizzare un lavoratore tra quelli segnalati. Nel corso della conversazione il chiamante afferma testualmente: ***"(...) perché, ora c'è... c'ho un nominativo, c'ho praticamente in questo momento, siccome***

---

332 BRENNA Nicola, altro collaboratore dell'assessore DE FILIPPO Vito.
333 DE FILIPPO Vito, già assessore alla sanità presso la Regione Basilicata.
334 Sicuramente la proroga dell'appalto del servizio di pulizia presso gli uffici della Regione Basilicata e la gara di appalto presso l'ospedale "San Carlo" di Potenza.

mi serve una persona (...) allora le tre, le quattro che sapevo del tuo nominativo, no? (...) perché ora in questa settimana, una persona che c'è uno spazio per metterla, però credo che la settimana prossima, siccome allargano anche sopra (...) e allora là potremo mettere anche le altre due, capito? (...) però, per ora siccome mi serve una persona subito, io ho chiamato già venerdì... ". Poi l'imprenditore, venuto a conoscenza dell'indisponibilità nella serata dell'assessore, invita il **BRENNA** a fare da tramite con lo stesso, dicendo: "***(...) digli i nominativi, lo dico a te... tu mi dici dai la precedenza a questo qua, per esempio, no? (...) io gli devo parlare di altre questioni***". Poi aggiunge: " ***(...) fai una cosa, Nicola, domani... domani ti chiamo (...) ti dico: "questi sono i nomi che ho io" (...) ti dico quello che è più necessario***".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 3 vol. "D" - episodio 2).

➢ Alle ore 10.31 del 05.06.2001 *(conversazione nr. 921 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino chiede a **BRENNA** Nicola la disponibilità dell'assessore **DE FILIPPO** Vito per un colloquio. **BRENNA**, prima assicura la presenza dell'assessore per l'indomani, poi, su richiesta dell'imprenditore, indica in **MAULA'** Nunzia, la persona da assumere con priorità rispetto ai vari nominativi già segnalati, precisando testualmente: "***(...) allora mi chiami MAULÀ Nunzia (...) questa qua ti ha chiesto, proprio sincero che è anche una mezza parente (...) poi le altre tre che hai, vedi un po' nella prossima settimana, come puoi fare (...) quando li chiami, fatti... hai capito, l'assessore tutte cose, come sai fare tu***". **GARRAMONE**, nel rassicurare il **BRENNA** sul fatto che farà notare alle persone che l'assunzione è dovuta grazie all'interessamento dell'assessore, gli ribadisce la necessità di dover parlare con il **DE FILIPPO**, dicendo: "***(...) io devo parlare con l'assessore... però (...) mi sono messo a disposizione, fatemi almeno...*** ". **BRENNA** risponde dicendo: "*(...) lo so, senti Nino, ma quando te la chiami a questa?*" e **GARRAMONE** precisa: "*(...) ora stesso, la chiamo*".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 4 vol. "D" - episodio 2).

➢ Alle ore 14.50 del 5.6.2001 *(conversazione nr. 947 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino rammenta al dott. **AMENDOLA** Gianvito, dirigente amministrativo presso l'ospedale oncologico di Rionero in Vulture, di essere in attesa di indicazioni circa l'impiego del personale presso quel nosocomio, precisando di aver ricevuto già disposizioni da parte di Agostino *(ndr. PENNACCHIA)* per i dipendenti pendolari provenienti dal comune di Avigliano. Poi il dott. **AMENDOLA** informa il **GARRAMONE** che deve segnalargli una persona da assumere e l'imprenditore risponde: " ***(...) si, signore, oggi pomeriggio poi me lo dai, non ti preoccupare, me lo porti...*** ".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 5 vol. "D" - episodio 2)

➢ Alle ore 17.32 del 5.6.2001 *(conversazione nr. 966 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino parla con Giovanni **PETRUZZI** il quale gli raccomanda di assumere la signora Angela **NOTARIO**[335] di Barile. **GARRAMONE** si annota il recapito telefonico dell'interessata (0972-770816)[336], aggiungendo che l'avrebbe fatta contattare dal suo capo squadra. Poi la conversazione prosegue tra il medesimo **GARRAMONE** e **SONNESSA** Giuseppe *(che si trova in compagnia del PETRUZZI)*. Il **SONNESSA**, dopo aver ribadito all'imprenditore la necessità di assumere la citata donna, gli propone un'altra assunzione riferita sempre ad una sua compaesana barilese, al che il **GARRAMONE** precisa: ***"(...) compà, per il momento, tu tieni presente che (...) tieni presente che là mi stanno chiamando tutti (...) sto cercando di accontentare un po' tutti, sinceramente. Certo, con un occhio di riguardo a voi, per altre storie (...) io, quando ho qualche disponibilità, lo chiamo sempre, ad Antonio[337], hai capito?"***. **SONNESSA** allora chiede: ***(...) va bene, questo lo facciamo, allora, sicuro? (...) quindi, la posso rassicurare, quella cristiana?"*** e **GARRAMONE** risponde: ***"(...) èh, uno alla volta, lo facciamo, anche la NOTARIO (...) si, digli, però che aspettasse; si dovesse mettere tutti i giorni come una zecca?"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 6 vol. "D" – episodio 2)

➢ Alle ore 15.49 del 6.6.2001 *(conversazione nr. 1040 in entrata all'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino concorda con il dott. Gianvito **AMENDOLA** affinché l'amministratore dell'ospedale di Rionero indirizzi alla "2ENNE", a mezzo fax, una richiesta lavori ordinaria, conseguente ad un'altra straordinaria già effettuata, contenente il monte ore necessario per provvedere allo svolgimento del servizio di pulizia per detto nosocomio. Nella circostanza il **GARRAMONE** indica all'interlocutore i dati da inserire nella missiva e poi aggiunge: ***"(...) perché stiamo mettendo, man mano le persone, cioè stiamo tamponando con quelli già interni, più sto mettendo quelle persone lì, più quelle che poi, mi... etc., no. Hai capito come si risponde? Se non mi fai il fax che abbiamo iniziato l'ordinario, noi, di fatto, l'abbiamo iniziato, hai capito?"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 7 vol. "D" – episodio 2)

➢ Alle ore 13.40 del 7.06.2001 *(conversazione nr. 1092 in uscita dall'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino contatta Giovanni **PETRUZZI** e lo invita a ***"richiamare"*** l'ingegnere[338] che si occupa della zona di Rionero in quanto gli crea problemi per i lavori svolti presso l'ospedale oncologico del medesimo centro vulturino. **GARRAMONE**, infatti, dice: ***"(...) lui è il responsabile di Rionero, là del (...) della messa in sicurezza, controllo, etc.; ascolta bene,***

---

[335] NOTARIO Angela, nata a Barile (PZ) il 10.11.1965, ivi residente, via delle Cave n. 13/8, cognata di SONNESSA Giuseppe, assunta dalla "2ENNE" ed impiegata presso l'ospedale oncologico di Rionero in Vulture dal 9.10.2001 **(vds all. nn. 264 – 264 bis Inf. dell'11.9.2003)**.

[336] Intestata a SONNESSA Pasquale, via delle Cave n. 13/8 Barile (PZ), fratello di SONNESSA Giuseppe.

[337] On. LUONGO Antonio.

[338] VOLONNINO Nicola Maria, nato a Potenza l'1.05.1949, ivi residente contrada Botte n. 54/B, ingegnere, escusso dalla P.G. in data 9 maggio 2003 **(cfr. all. n. 274 Inf. dell'11.9.2003)**.

siccome lì, tu sai quale tipo di operazione stiamo facendo per l'occupazione, no (...) allora che succede, però, che molte volte (...) se mi dicono che devo pulire una stanza nuova, tanto per farti un esempio pratico, no (...) é chiaro che il prezzo a metro quadro, per quella stanza nuova, non è bastevole per mettere due persone a lavorare (...) allora, molte volte, si mette, non so, due volte, tre volte, quattro volte al giorno, no (...) Per far sì che quei metri quadri, vengano moltiplicati (...) non so, no, oppure si mettono, non so, la pulizia anche delle pareti, così i metri quadri a terra, più i metri quadri delle pareti, aumenta un pochino. Però se lui fa il fiscalista e rompe i coglioni anche alla Direzione Generale o alla Direzione Sanitaria, e ci blocca le cose... io, adesso (...) l'ho saputo che è un po', un po' puntiglioso, allora, se gentilmente uno lo chiama e dice: guarda che questi della 2 ENNE, Nino, Tizio e Caio (...) sono amici nostri, stiamo facendo una serie di operazioni, che anche Antonio (ndr. on. LUONGO) c'è, perché quello, Antonio l'ha messo là, no" e **PETRUZZI** risponde: ***"(...) si, si"***, al che il primo prosegue dicendo: ***"(...) dici: sappi, soltanto che sono degli amici (...) si stanno mettendo a disposizione, dandoci anche qualche risposta nell'occupazione; bello chiaro e tondo (...) bello chiaro e tondo, in modo che lui lo sa e non rompe i coglioni più di tanto, va bene? (...) senza dire che rompe i coglioni, chiaramente (...) tutte le persone che stanno lavorando, sono tutte persone che in parte abbiamo dato anche noi, quindi (...) dice: ma a che titolo questa telefonata? No per dirti che è un amico, sta con noi, punto (...) e basta, va bene?"***. **PETRUZZI** rassicura l'interlocutore dicendo: ***"(...) va bene, lo faccio (...) me la vedo io, non ti preoccupare"***.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 8 vol. "D" - episodio 2)

➢ Alle ore 11.02 dell'8.06.2001 *(conversazione nr. 1171 in entrata all'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene contattato da Marcello **PITTELLA** *(ndr. sindaco del comune di Lauria)* il quale chiede specificatamente di fargli il favore già in precedenza prospettato *(senza dubbio fa riferimento all'assunzione di una persona)*, per conto del vice presidente **NARDOZZA** *(ndr. Angelo Antonio, già vice presidente della Giunta provinciale di Potenza)*, atteso che a Rionero sta per partire con i lavori *(ndr. ospedale oncologico di Rionero in Vulture)*. In proposito **GARRAMONE** assicura che manterrà fede alla promessa fatta, poi dopo essersi assicurato che **NARDOZZA** è il cognato di Rubino **GRIECO** *(ndr. direttore amministrativo dell'ospedale San Carlo di Potenza)*, chiede se sia possibile un incontro di persona proprio con il **NARDOZZA** al fine di chiarire alcuni aspetti che non indica specificatamente. Fa comunque riferimento alla possibilità di poter far conto, in un prossimo futuro, anche sui comuni di Lauria, Maratea e Lagonegro.

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 9 vol. "D" - episodio 2)

- Alle ore 16.03 del 25.06.2001 *(conversazione nr. 1355 in entrata all'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene contattato da una segretaria dell'ospedale di Rionero, la quale fa presente che l'appuntamento da lui richiesto, con il dott. **VERTONE** Teodosio, è confermato per le ore 17.00.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 10 vol. "D" - episodio 2)

- Alle ore 12.04 del 26.6.2001 *(conversazione nr. 1413 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino, dopo aver informato il dott. **AMENDOLA** Gianvito di essersi portato presso l'ospedale di Rionero e di aver concordato con il dott. **VERTONE** l'allargamento dei lavori di pulizia al secondo piano della struttura ospedaliera, aggiunge testualmente: ***" (...) in modo che io metto, la quarta persona, che è quella tua, ed una quinta, che mi ha dato ieri lui[339], non mi ha detto però, chi gliel'ha dato... incomprensibile... che mi serve anche ai fini della... come dire, del completamento dell'organico invalidità, insomma"***. **AMENDOLA** chiede: ***"(...) ma quella là che io ti ho dato, Nino, mò, che cazzo (...) chiamala, chiamala subito"*** e **GARRAMONE** precisa: ***"(...) ti sto dicendo, che metto la tua (...) tre le abbiamo messe, quattro la tua e cinque l'invalido che mi ha dato... "***. **AMENDOLA** allora aggiunge: ***" (...) quella che ti ho detto io, non c'è neanche bisogno che le fai fare quattro, cinque ore; falle fare pure due ore, hai capito? No, perché io, ho un'esigenza, questa esigenza, quel... un'altra che cioè, non è la mia, ma è tua, nel senso bonario del termine, perché questa, è stata, Nino, chiamata... incomprensibile... volte, pare che io so, che state combinando? ROMANIELLO[340], quello, è incazzato nero, no è che... incomprensibile... fargli un favore, quello è incazzato nero, hai capito qual è il discorso? Quello fra poco,esce con il manifesto... incomprensibile... in piazza, Nino! Tappezza tutto Rionero, dice come si chiama, hai capito il discorso? Quello, quello fa l'indiano, VERTONE... "***. **GARRAMONE** precisa: ***"(...) ah, Romaniello! Ma scusa Romaniello, non gli abbiamo dato già... va bene, Romaniello, accontentiamo pure"***. Poi **GARRAMONE** evidenzia nuovamente la necessità di approntare la procedura per la citata estensione dei lavori di pulizia ed il dott. **AMENDOLA** ribadisce l'esigenza di assumere le persone da lui segnalate, precisando testualmente: ***"(...) ma fammi queste operazioni, là, allora, questo va bene, ma quell'altro, vedi di non far passare, diglielo, tu stesso a lui (ndr. dott. VERTONE), come cazzo... non lo so, digli che ti hanno chiamato, che questo (ndr. ROMANIELLO)... è incazzato nero, hai capito, Nino? E' un problema di... come si chiama, perché questo, non ha avuto, non voglio dire niente... incomprensibile... promesso, sempre quello là, ti ricordi?"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 11 vol. "D" - episodio 2)

---

[339] Ndr. VERTONE Teodosio.

[340] ROMANIELLO Giuseppe, nato a Rionero in Vulture il 30.9.1953, sindaco tuttora in carica del comune di Rionero in Vulture.

➢ Alle ore 12.29 del 26.6.2001 *(conversazione nr. 1415 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino informa la signora **CARIELLO** Giuseppina di aver concordato con il dott. Gianvito **AMENDOLA** che la "2ENNE" deve inviare un preventivo, come già fatto per i "day surgery", a seguito di specifica richiesta da parte dell'Ente per l'estensione dei lavori di pulizia ai locali posti al secondo piano della struttura, precisando che così loro possono anche assumere sia la persona segnalata dall'**AMENDOLA** sia altra persona invalida, segnalata, in precedenza, al **GARRAMONE**, direttamente dal direttore generale *(ndr. Teodosio VERTONE)*, nonché altro soggetto indicatogli da tale **MARTINELLI**[341].
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 12 vol. "D" - episodio 2)

➢ Alle ore 17.50 del 19.07.2001 *(conversazione nr. 1835 in entrata all'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene contattato da tale Mimmo **SANTARSIERO** il quale chiede la possibilità di inserire la cugina a lavoro.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 13 vol. "D" - episodio 2)

➢ Alle ore 11.20 del 20.7.2001 *(conversazione nr. 1873 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190, intestata alla "2ENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Antonino)*, **PETRUZZI** Giovanni contatta **GARRAMONE** Antonino, al quale chiede testualmente: *"(...) senti, ti ricordi quel nominativo che ti diedi, SANTARSIERO Angela?*[342] *(...) non l'hai chiamata ancora?"*, al che **GARRAMONE** precisa: *"(...) no, non l'ho proprio chiamata, perché sono stato fuori, adesso le stiamo chiamando a gruppi, perché là*[343] *adesso ci devono aprire dal primo agosto, no? **Mi ha chiamato VERTONE (ndr. Teodosio) (...) quindi ce l'ho io quel nominativo, SANTARSIERO Angela, giusto? (...) èh, ce l'ho scritto, l'ho messo nel mio cassetto... io sono stato fuori in questi giorni (...) la chiamo subito, anche oggi pomeriggio... sì, sì, ho capito tutto, non ti preoccupare. Giovanni, mica sai se quelli oggi si vedono là, lunedì, domani, boh... quando?"***, e **PETRUZZI** risponde: ***"(...) èh, dobbiamo vedere di fissare per lunedì, perché lui***[344] ***torna... adesso sta tornando da Roma (...) stasera c'è una riunione importante"***. **GARRAMONE** conclude la conversazione dicendo: *"(...) va bene, va bene, l'importante è che gli va a parlare a questa testa di... (...) e che cazzo, uagliò! Ma questo è un coglione però! Anche perché mi sono dimenticato di dirglielo ad Antonio, ma questo glielo puoi dire tu, insomma... cioè, con noi fa tutto il difficile, poi per quell'altra situazione di SAMMARITANO, che tu conosci bene, no?... (incomprensibile)... te l'ho detto, là invece non ha chiesto neanche come si chiama, quello là, per il fatto di quello là dentro, insomma, èh? Comunque, va bene... va bene, Giovanni, la chiamo, non ti preoccupare"*.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 14 vol. "D" - episodio 2).

➢ Alle ore 10.48 del 24.07.2001 *(conversazione nr. 2051 in entrata all'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, il dott. **VERTONE** Teodosio chiede a **GARRAMONE**

---

341 Verosimilmente il consigliere regionale della Basilicata, dott. MARTINELLI Domenico.
342 Non risulta nell'elenco fornito dall'Ospedale Oncologico di Rionero in Vulture (PZ).
343 Ndr. Ospedale Oncologico di Rionero in Vulture (PZ).
344 Ndr. On. LUONGO Antonio.

Antonino se gli invia qualcuno per effettuare una pulizia generale presso la sua casa di campagna, in agro di Potenza. **GARRAMONE** assicura l'intervento con proprio personale.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 15 vol. "D" - episodio 2)

- Alle ore 11.27 del 6.8.2001 *(conversazione nr. 2584 in uscita dall'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino chiama la sede del P.d.S. di Potenza e chiede di Giuseppe *(ndr. SONNESSA)* o Giovanni *(ndr. PETRUZZI)*, per verificare chi dei due ha tentato in precedenza di contattarlo. Avuto al telefono il **PETRUZZI**, costui conferma di averlo cercato per dirgli di regolarizzare, con apposita delibera, il contributo già versato all'on. **LUONGO**. Poi i due conversano sulla gara vinta dalla "2ENNE" presso la A.S.L. n. 4 di Matera e **GARRAMONE** precisa di essere stato invitato dai responsabili dell'Ente a non avviare contenziosi per l'esclusione dall'altro appalto, per cui in cambio attende di poter eseguire prestazioni straordinarie. A domanda del **PETRUZZI** sulla situazione presso l'ospedale di Rionero, **GARRAMONE** risponde di essere in attesa dell'apertura di altri padiglioni dove poter sistemare sia i suoi segnalati che la congiunta[345] di Giuseppe **SONNESSA**.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 16 vol. "D" - episodio 2)

- Alle ore 13.12 del 9.8.2001 *(conversazione nr. 2714 in entrata sull'utenza nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene contattato dal dott. **AMENDOLA** Gianvito, il quale gli ricorda di avergli fornito il nominativo di una donna (ndr. ***ALVINO Alessandra***)[346] che lo stesso **GARRAMONE** avrebbe dovuto assumere. Quest'ultimo, però, ribatte dicendo testualmente: *"(...) il ... **direttore generale non deve fare il figlio di puttana**"*, aggiungendo di essere in attesa dell'approvazione della delibera per i "day surgery", condizione necessaria per l'assunzione della persona segnalata. Il professionista precisa che quanto da lui richiesto non deve essere vincolato ad altre esigenze, ma **GARRAMONE** aggiunge precisando di aver anche effettuato *(per conto sempre del direttore generale Teodosio VERTONE)*, a titolo gratuito, lavori di pulizia presso una casa di campagna, precisando testualmente: ***"(...) mi avesse detto grazie per il lavoro che gli hanno fatto in campagna, no, che sono stati tre giorni a lavorare dieci persone, mi è costato... insomma, quello che mi è costato, va bene, però, voglio dire io so, so campare, no?"***.[347] Poi prosegue facendo presente che gli invierà la proposta per i lavori da fare al secondo piano in modo che potrà essere fatta un'unica deliberà con il reparto "day surgery", affinché venga autorizzata. Il chiamante, non potendo proseguire la conversazione a causa di disturbi di linea, chiede ed ottiene, dal **GARRAMONE**, l'utenza Telecom della *"DUE ENNE"* su cui contattarlo.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 17 vol. "D" - episodio 2)

- Alle ore 11.08 del 10.8.2001 *(conversazione nr. 5 in entrata all'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene contattato dal dott. **STILLITANO** Giuseppe il quale gli chiede di inviargli due richieste necessarie a poter approntare le delibere per l'accoglimento dei lavori di pulizia presso l'ospedale oncologico di

---

[345] Ndr. NOTARIO Angela, già precedentemente indicata.

[346] *ALVINO Alessandra, nata a Melfi (PZ) il 10.5.1964, ivi residente, Porta Calcinaia n. 33, assunta dalla "2ENNE" ed impiegata presso l'ospedale oncologico di Rionero in Vulture dal 9.10.2001* **(cfr. all. nn. 264-264 bis Inf. dell'11.9.2003).**

[347] Particolare confermato a questo P.M. dalla teste CARIELLO Giuseppina, dipendente della "2ENNE", che ha chiarito di aver svolto personalmente i lavori impiegando la sua squadra di operai, precisando altresì di aver fatto eseguire analoghi lavori di pulizia anche presso l'abitazione del dott. STILLITANO Giuseppe.

Rionero in Vulture, aggiungendo testualmente: ***"(...) perché parlando con VERTONE mi diceva (...) èh vabbè ... io gli ho detto: "Io la delibera l'appoggio".***

Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 18 vol. "D" - episodio 2)

- Alle ore 11.15 del 10.8.2001 *(conversazione nr. 10 in uscita dall'utenza nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino contatta il dipendente **PARISI** Giuseppe e, dopo avergli accennato circa gli accordi presi con il dott. **STILLITANO**, gli indica come stilare due lettere, determinanti per la formulazione di una delibera, da trasmettere subito a mezzo fax alla c.a. del citato professionista.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 19 vol. "D" - episodio 2)

- Alle ore 15.33 del 27.08.2001 *(conversazione nr. 387 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino chiede al dott. **AMENDOLA** Gianvito se sono pronti quei due provvedimenti *(ndr. delibere che autorizzino i lavori al reparto "day surgery" ed al secondo piano dell'ospedale di Rionero)*. L'interlocutore risponde che fino a quando non torna il dott. **VERTONE**, i provvedimenti non potranno essere firmati. Il dott. **AMENDOLA** ricorda inoltre al **GARRAMONE** che gli deve fare ***"quell'assunzione" (ndr. ALVINO Alessandra).***
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 20 vol. "D" - episodio 2)

- Alle ore 10.17 del 29.08.2001 *(conversazione nr. 476 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene contattato dal dott. **PENNACCHIA** Agostino, al quale, dopo aver accennato al suo articolo apparso sul quotidiano "La Nuova Basilicata", asserisce: ***"(...) allora, per quella situazione, che tu, già immagini... (incomprensibile) ... no? Io sto aspettando che torni tuo cognato (ndr. Teodosio VERTONE), che metta la firma sulla delibera, e prima di settembre diamo il via a quella operazione, hai capito?"***. **PENNACCHIA** gli ricorda: ***"(...) a me serve una cosa su Rionero (...) ... ROBBE Maria Pia[348], che già lavora! (...) deve passare al primo turno, la devi mettere (...)"***. **GARRAMONE** gli risponde di stare tranquillo.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 21 vol. "D" - episodio 2)

- Alle ore 10.32 del 12.09.2001 *(conversazione nr. 172 in entrata all'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino riceve una telefonata dal collaboratore Giuseppe **PARISI**, il quale lo informa di aver ricevuto a sua volta una chiamata dalla sig.ra **CAPPIELLO**[349] dell'ospedale di Rionero, precisando: ***"(...) quella che dovrebbe fare le delibere per gli aumenti"***. **GARRAMONE** interrompe il suo interlocutore invitandolo a richiamarlo su una utenza fissa, a suo dire perché il suo telefono cellulare è scarico.
  Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 22 vol. "D" - episodio 2)

---

[348] ROBBE Maria Pia, nata a Venosa (PZ) il 10.6.1975, residente a Lavello (PZ), via Maria Santissima del Principio, la quale risulta impiegata dalla "2ENNE", presso l'ospedale oncologico di Rionero in Vulture, dall'11.6.2001 **(cfr. all. nn. 264- 264 bis Inf. dell'11.9.2003).**

[349] Dott.ssa CAPPIELLO Erminia, nata a Reutlingen (EE) il 16.3.1967, residente a Rionero in Vulture, via C. Marx, addetta all'ufficio economato dell'ospedale oncologico di Rionero in Vulture.

➢ Alle ore 16.35 del 17.9.2001 *(conversazione nr. 453 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino parla con il cugino **Carmine** in merito all'affidamento del servizio di trasporto dei rifiuti speciali dell'ospedale oncologico di Rionero in Vulture. I due considerano di munirsi di tutte le autorizzazioni necessarie al fine di cercare di ottenere tale affidamento, evitando di far bandire una gara d'appalto. Antonino, in attesa della iscrizione alla Camera di Commercio, per tale nuovo servizio, della loro ditta, precisa: "*(...) ma io mi potrei far fare anche una lettera da Gianvito*[350]*, dicendo che siccome è intenzione nostra riaffidare... poi fra i tanti servizi che ha fatto... anche questo servizio, già con quella lettera dico: "Quello me lo vogliono affidare, adesso mi devono autorizzare... la Regione, la Camera di Commercio, cioè, gli Enti appaltanti*".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 23 vol. "D" - episodio 2)

➢ Alle ore 16.49 del 17.9.2001 *(conversazione nr. 465 in uscita dall'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino chiama nuovamente il cugino **Carmine** e ritorna in argomento sulle autorizzazioni che deve rilasciare la Camera di Commercio ed aggiunge: "*(...) senti, Rocco mi ha chiamato l'altra sera... l'altro giorno, dice: sai, la Camera di Commercio... c'è la Segretaria che è una figlia di puttana (...) èh, gliel'ho detto: vai da... ; io l'ho chiamato Lillino LAMORTE, il presidente, e gli ho fatto prendere l'appuntamento e gli ho detto: uagliò, lunedì allora, dopo che hai fatto la... ; perché voglio capire questa gente se risponde o se non risponde (...) allora lunedì, poi dopo l'appuntamento a mezzo giorno chiamami per sapere se è disponibile, se dice che dava ordine per far fare le carte, se ti chiedeva di fare un preventivo... insomma, no? Insomma fammi capire perché lui mi ha detto: non ti preoccupare, fallo venire; poi gli ho detto: ti parlerà lui di persona per un adempimento che voi dovete fare come Camera di Commercio*". I due, poi, continuano a parlare di adempimenti tecnici e documentazione da produrre per le attività lavorative.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 24 vol. "D" - episodio 2)

➢ Alle ore 16.04 del 20.9.2001 *(conversazione nr. 599 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino viene contattato dal dott. **VERTONE** Teodosio il quale, dopo avergli detto che ha: "*(...) assolto il dovere*" e ringraziato per: "*(...) la squadra che mi avevi mandato a luglio*[351]", gli comunica il nominativo di una signora *(ndr. MANFREDA Donatina*[352]*)* da assumere su segnalazione del sindaco di Rionero. **GARRAMONE** coglie l'occasione per far capire al **VERTONE** di dover provvedere ad affidare altri incarichi nell'ambito della struttura ospedaliera, dallo

[350] Dott. AMENDOLA Gianvito.
[351] Lavori di pulizia presso l'abitazione di campagna del VERTONE.
[352] MANFREDA Donata (non Donatina), nata a Rionero in Vulture (PZ) il 16.1.1960, ivi residente, C.da Ventaruolo, assunta dalla "2ENNE" ed impiegata presso l'ospedale oncologico di Rionero in Vulture dal 9.10.2001 **(cfr. all. nn. 264- 264 bis Inf. dell'11.9.2003).**

stesso diretta, necessari a poter favorire occupazione lavorativa. Il dott. **VERTONE** si riserva di fornirgli anche un altro nominativo per conto di **NARDOZZA**[353].
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 25 vol. "D" - episodio 2)

➢ Alle ore 10.34 del 24.09.2001 *(conversazione nr. 89 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, una donna *(ndr. TUNDO)*, che precisa di chiamare dalla segreteria dell'onorevole **PAGLIUCA**, contatta **GARRAMONE** Antonino al quale chiede un suo interessamento per l'assunzione di tale **TOMASULO** di Rionero, presso l'ospedale di quel centro. **GARRAMONE** si riserva per farle sapere qualcosa di preciso entro la settimana seguente.

➢ Alle ore 15.43 del 26.09.2001 *(conversazione nr. 159 in entrata all'utenza cellulare nr. 348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, il dott. **VERTONE** Teodosio contatta **GARRAMONE** Antonino e gli dice: ***"(...) vedi che... è arrivata qui una telefonata... del nostro revisore***[354] ***(...) che è vicino all'assessore DE FILIPPO (...) ha detto che... dice: "Ma è vero che là sono andati a fare discussione in assessorato? Perché dice che qua sono state assunte tre unità nuove (...) sono state assunte tre unità all'ospedale (...)"***. **GARRAMONE** allora chiede: *"(...) ma chi è questo revisore, chi è coso... COLANGELO? No COLANGELO"* e **VERTONE** risponde: *"(...) BRENNA, BRENNA si chiama"*, al che il primo aggiunge: *"(...) ah, ... il segretariuccio*[355]*, là"*. **VERTONE** precisa: ***"(...) il fratello. Il fratello è revisore da noi (...) e quindi sai che è successo, evidentemente questi hanno saputo qualche cosa (...) hanno saputo del tuo... della tua chiusura (...) quindi vedi adesso come devi riparare qua, altrimenti succede la tragedia***[356]*"* e **GARRAMONE** risponde dicendo: *"(...) voi, voi, voi, gentilmente, perché quelli adesso, là adesso... in effetti adesso che ci sarà quell'altro servizio si deve mettere la gente, per carità, fatemi telefonare... dici: "Io lo so, il telefono lo tenete pure di Antonino GARRAMONE, tiene il telefonino"; fatemi telefonare"*, al che **VERTONE** chiede: *"(...) gli dò pure il telefonino?"* e **GARRAMONE** risponde: *"(...) ma si ce l'ha Tonino BRENNA il telefonino, come io ho il suo 339... (...) fatemi chiamare"* e **VERTONE** chiede altresì: *"(...) io voglio sapere, io però voglio sapere un'altra cosa; nel contratto, noi adesso facciamo verificare anche (...) tu ci devi comunicare le unità che tieni in servizio, oppure devi solo garantire le ore?* ***Che quelli mi hanno fatto la domanda: "È vero che sono venute tre unità a noi***[357]***?"*** *Ho detto: "E che ne so" (...) ci garantisce le ore... "*, al che **GARRAMONE** precisa: *"(...) no, solo garantire le ore (...) il servizio, il capitolato, esatto, io non devo assolutamente*

---

353 *NARDOZZA* Angelo Antonio, già vice presidente della Giunta provinciale di Potenza.

354 BRENNA Giovanni, nato a Rionero in Vulture il 31.01.1948, ivi residente, SS. 93 Cooperativa S. Marco, il quale, nell'anno 2001, ha operato in qualità di revisore presso il nosocomio di Rionero in V., così come precisato dall'Arma locale **(vds. all. n. 265 Inf. dell'11.9.2003)**.

355 BRENNA Nicola (germano del citato revisore), collaboratore dell'assessore regionale Vito DE FILIPPO.

356 VERTONE, temendo una ***"rottura"*** con i vertici dell'Assessorato alla Sanità della regione Basilicata, invita l'imprenditore a soddisfare le richieste di assunzione di personale che gli perverranno anche da tali soggetti.

357 Quanto detto dal dott. VERTONE chiarisce che vi è stato un tacito accordo per la ***"spartizione"*** dei posti di impiego presso la struttura sanitaria in questione, con i ***"vertici"*** dell'Assessorato regionale alla Sanità della Regione Basilicata.

comunicare niente, solo le ore e basta, stop. Queste sono le ore che facciamo punto e... questi sono i metri quadri che puliamo; addirittura neanche le ore... ".
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 26 vol. "D" - episodio 2)

➢ Alle ore 16.04 del 26.9.2001 *(conversazione nr. 160 in entrata sull'utenza cellulare n. 348-8566190, intestata alla "2ENNE s.r.l." ed in uso a GARRAMONE Antonino)*, **BRENNA** Nicola chiama **GARRAMONE** Antonino, al quale chiede testualmente: ***"(...) mi hanno detto che stai prendendo un po' di gente, ma non quella che ti ho dato io... ma tu non mi vuoi bene a me, io ti voglio tanto bene!"***, al che **GARRAMONE** precisa: ***"(...) èh, lo so, no, no, non sto prendendo, io... mi hanno dato pochissimi metri quadrati, il grosso arriverà tra qualche giorno. Io ti devo dire la verità, però, Nicola, a te lo posso perché... proprio perché (...) io all'inizio avevo un appuntamento, anche alla tua presenza, con Vito DE FILIPPO, perché... insomma, tu (...) quelle volte mi hai dato i nomi e io subito mi sono messo a disposizione, facendo anche qualche forzatura che non mi serviva, però c'è all'inizio un rapporto di amicizia, di stima, di rispetto, èh (...) io ho necessità di parlare con lui, se lui si prende incarico (...) qualche necessità associativa, anche nelle associazioni... tu sai che ho mandato un fax all'associazione degli industriali (...) che volevamo un incontro, loro stanno facendo i porci loro comodi (...) se nessuno se ne fotte, tu mi dici perché io mi devo, in qualche modo, poi, mettermi... come dire, in ginocchio agli altri, quando io ho chiesto degli interventi legittimi... io non ho chiesto di raccomandare, per farmi avere il posto, no? (...) Nicola, per il resto tu lo sai, che io, non ci sono problemi di nessun tipo"*** e **BRENNA** risponde: ***"(...) e vedi un poco, dai, di accontentarmi un poco, dai"***. **GARRAMONE**, allora, conclude la conversazione ribadendo la necessità di volersi incontrare con l'assessore **DE FILIPPO**, chiarendo nuovamente: ***"(...) fammi prendere l'appuntamento, che io un quarto d'ora devo parlare con lui"***.
Della conversazione vi è trascrizione integrale (cfr. all. 27 vol. "D" - episodio 2).

➢ Alle ore 16.11 del 26.09.2001 *(conversazione nr. 161 in uscita dall'utenza cellulare nr. 0348-8566190 in uso a GARRAMONE Antonino)*, **GARRAMONE** Antonino informa il dott. **VERTONE** Teodosio di essere stato contattato *(ndr. per la questione trattata nella telefonata nr. 159 delle precedenti ore 15.43)* da parte di un soggetto che appella "GALLEPRE" al quale ha precisato: ***"(...) abbiamo fatto dei colloqui e dovevamo chiamare anche i vostri"; gli ho detto no... in modo che l'ho tenuto... gli ho detto: "Ma tu mi devi fare una cortesia"; uno perché dottore, sinceramente, io che ne so se il suo capo lo sa o non lo sa, non so se è chiaro, no? (...) mentre con voi, pure con la cosa che c'è un'amicizia così, antica, di 20 anni, quindi so chi è, e basta, che mi dite una parola ed io so che lei sa, ed anche se non lo sa, voi siete il capo là ed io vi devo rispettare e basta, no? (...) io che ne so se questo con la cosa che fanno i segreti non firmo i fatti loro (...) senza che quello[358] non sa niente... allora io devo andare a parlare, non solo che gli devo dire delle cose..."*** e

[358] DE FILIPPO Vito.